

Iniziativa promossa
in occasione della mostra

AVANGUARDIA RUSSA ESPERIENZE DI UN MONDO NUOVO

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Vicenza
11 novembre 2011 - 26 febbraio 2012



Lev Bruni, *Paesaggio. Inverno*, 1918
olio su tela, 69x31 cm
Ivanovo Art Museum

INTESA  SANPAOLO

in collaborazione con



SOGNI D'INVERNO

LE AVANGUARDIE RUSSE
TRA FIABA E REALISMO SOCIALISTA

La ricerca dell'uomo, l'innocenza dell'infanzia
e l'alienazione del destino
contemporaneo nell'immaginario religioso,
letterario e artistico russo

programma 2012

tre conversazioni-concerto
e scambi di pensiero
tra il pubblico e
FILIPPO FAES

con Babette Dorn
Alexander Hülshoff
Joanna Klisowska
Anna Serova

Il laboratorio didattico-musicale è aperto gratuitamente agli studenti e ai frequentatori delle Gallerie, fino ad esaurimento dei posti disponibili. I partecipanti saranno accolti e guidati nell'ascolto dal maestro Giovanni Costantini, responsabile del Progetto Scuole di *Società del Quartetto di Vicenza*.

Gli appuntamenti si svolgeranno alle **ore 10,00** (riservato alle scuole) e alle ore **ore 17,00** (per i visitatori delle Gallerie).

Per esigenze organizzative è necessario confermare la partecipazione al numero verde 800.578875 (attivo da martedì a domenica, dalle 10 alle 18).


GALLERIE D'ITALIA
PALAZZO LEONI MONTANARI
VICENZA

mercoledì 18 gennaio 2012

L'amore ai tempi del gelo

L'eterna fascinazione dell'amore impossibile, il suo valore di metafora, e l'Italia - da sempre "luogo dell'anima" privilegiato dagli artisti russi - culla di sentimenti ardenti e totalizzanti, per i quali si dà la vita. Il racconto del più cosmopolita dei musicisti russi e del più rivoluzionario, fauve, dissacrante, sognatore rappresentante del modernismo e dell'avanguardia, entrambi in lotta per il diritto di affermare la propria unicità, come artisti e come uomini.

**"Giulietta e Romeo" di Pëtr Il'ič Čajkovskij
e di Sergej Sergeevič Prokof'ev
brani tratti dalle Suites per pianoforte, pianoforte
a 4 mani, e brani per voce e pianoforte**

**Filippo Faes e Babette Dorn, pianoforte
Joanna Klisowska, soprano**

Accanto ai tradizionali percorsi didattici promossi e curati da Intesa Sanpaolo per consentire alle giovani generazioni di conoscere i tesori esposti alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Vicenza, la Banca propone alcuni appuntamenti dedicati all'approfondimento storico-musicale.

Grazie alla disponibilità del maestro Filippo Faes è infatti possibile proporre un singolare progetto: tre conversazioni-concerto in cui la musica si fa storia e la storia diventa un modo per leggere la musica. Come ogni fatto umano, anche la singola pagina musicale si inserisce in un contesto storico che da un lato trascende il quotidiano, in quanto opera d'arte, dall'altro ne rispecchia umanamente gli umori, le contraddizioni, le spinte ideali.

Alle riconosciute doti di interprete, Filippo Faes affianca una non comune capacità di raccontare, tradurre, rendere comprensibile il linguaggio musicale, che gli consente di accompagnare il suo pubblico in un percorso di conoscenza teso a scoprire l'attualità, la vitalità, il formidabile potere di trasformazione e la capacità di parlare all'uomo contemporaneo che la musica, da sempre, possiede.

mercoledì 25 gennaio 2012

Le sue ultime note furono raggi di luna

L'artista e il potere. L'ultima opera di Dmitrij Šostakovič, la Sonata per viola e pianoforte op. 147 del 1975, lucidissima fotografia del mondo gelido di un regime in decomposizione, senza più volto, finalizzato solo a perpetuare se stesso, opprimente, illuminato dalla luce senza colori del "chiaro di luna" evocato attraverso la rivisitazione della sonata beethoveniana.

**Sonata per viola e pianoforte op. 147
di Dmitrij Šostakovič**

**Filippo Faes, pianoforte
Anna Serova, viola**

mercoledì 1 febbraio 2012

Nostalgija

Sguardi verso un passato che non tornerà e verso un futuro che pare irraggiungibile. I destini opposti e complementari di due uomini si specchiano nella loro musica. Nostalgia dell'uno per un mondo che presto non esisterà più e per una terra che egli si accinge a lasciare per sempre; straniato, estremo romanticismo nell'altro, assieme al sarcasmo corrosivo, al disperato bisogno di umanità, allo spettro dell'alienazione, procurati da una dittatura spersonalizzante e inflessibile.

**Sonate per violoncello e pianoforte
di Sergej Vasil'evič Rachmaninov
e di Dmitrij Šostakovič**

**Filippo Faes, pianoforte
Alexander Hülshoff, violoncello**

Filippo Faes

Salutato dalla critica come uno dei più profondi e creativi interpreti della sua generazione, dopo la sua vittoria al Concorso Schubert di Dortmund nel 1989 Filippo Faes è stato invitato per sette anni consecutivi come solista con orchestra alla Philharmonie di Colonia e alla Musikhalle di Amburgo, registrando ogni volta il tutto esaurito. Simile accoglienza hanno avuto il debutto a Gasteig di Monaco, Filarmonica di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam International recitals della BBC di Londra, Mishkenot Center di Gerusalemme, Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, Auditorium Stravinsky di Montreux, Strasbourg e nelle principali sale e festival italiani. All'attività di solista affianca la musica da camera (tra i suoi partner vi sono stati Babette Dorn, Eszter Haffner, Anna Serova, Ulf Rodenhäuser, Christoph Henkel, Bruno Giuranna, Salvatore Accardo, Toby Hoffmann, Rocco Filippini...), la direzione e un vasto lavoro di ricerca nel campo del melologo, collaborando con Maddalena Crippa e Milena Vukotic (loro la prima esecuzione in Italia del "Canto di amore e morte dell'Alfiere Christoph Rilke" di Ullmann). Insieme ad Angela Annese e Marco Baliani è autore di una Drammaturgia sul Manfred di Byron con musiche di Čajkovskij trasmessa da Radio 3 e rappresentata in alcuni dei più importanti Festival di Teatro e Musica italiani. Come direttore d'orchestra, ha al suo attivo una vasta serie di prime esecuzioni di opere contemporanee, a cui hanno partecipato alcuni dei più quotati ensembles europei. Al Teatro Olimpico di Vicenza, per il 500° compleanno di Andrea Palladio, è andata in scena la Prima della Tragedia lirica di Azio Corghi "Giocasta" con la voce narrante di Chiara Muti, gli Swingle Singers, Anna Serova, sotto la direzione di Filippo Faes. Nel mese di Luglio 2009 ha diretto al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto l'opera multimediale futuristica "L'Incendiario elettrico" realizzata da studenti e docenti di 7 università europee, coordinate dal conservatorio "Steffani" di Castelfranco. Seguitissime, in Italia e all'estero, sono le sue conversazioni/concerto, originale formula di scambi di pensiero tra pubblico e interprete, per scoprire l'attualità, la vitalità, la forza rivoluzionaria della Musica e la sua formidabile capacità di parlare all'uomo contemporaneo.